

rum che attacca ironicamente la giunta Romoli per aver disboscato mezzo colle del Castello: opera propedeutica all'installazione della risalita meccanica. C'è anche una foto che ritrae l'area.

«Il manifesto, purtroppo, non è chiarissimo. Avremmo voluto si vedesse meglio la frana che si è creata sopra la galleria Bombi a causa dell'opera dissennata messa in piedi dall'amministrazione comunale. Hanno sradicato moltissime piante sul colle del Castello. È un'opera che non condividiamo. Per nulla», spiega il capogruppo Andrea Bellavite. Che aggiunge: «I manifesti sono cento e costano due euro l'uno. Per i duecento euro necessari, ci siamo autotassati. Tale iniziativa viene

to i lavori all'impresa che si è occupata anche della riqualificazione di piazza Vittoria. Il sottoscritto non poteva fare altro che andare avanti. Quindi, Attila non sono certamente io...»

Romoli aggiunge: «Non è pensabile che un lavoro come quello di predisposizione dell'impianto di risalita al Castello, previsto dallo stesso Brancati, possa essere effettuato senza un disboscamento. E poi, non si trattava di essenze pregiate. Ad ogni modo, il progetto prevede anche la piantumazione di altri vegetali. Sono convinto che l'ascensore valorizzerà piazza Vittoria e potrà essere un elemento importante da sfruttare turisticamente. Quindi, quei manifesti non mi turbano più di tanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Firme in un banchetto in centro

do Roldo che il mio ruolo non è più quello di semplice promotore, ma di rappresentante dei 1500 cittadini che hanno firmato - afferma Fiorelli -. In questa veste gli ho chiesto di convocare la

riore la giunta Romoli davanti alla città, tutelare l'immagine del Comune ed evitare che, quanto accaduto, venga ridotto a mera strumentalizzazione politica, di trasmettere tutti gli atti alla Procura della Repubblica. Quindi, lunedì, quando il segretario comunale mi consegnerà la relazione che ho chiesto fin dall'inizio sulla vicenda, la invierò alla Procura per le valutazioni del caso. Se c'è un'indagine da fare lo deciderà questo organismo».

L'annuncio è del sindaco Ettore Romoli che risponde così alla questione dei voucher che qualcuno ha definito «parentopoli» in salsa goriziana. Lo fa - e lo specifica - chiaramente non perché è convinto che ci sia qualcosa che non va ma esclusivamente «per trasparenza». Un passo indietro per fare chiarezza. Tutto nasce dalla denuncia fatta in Consiglio comunale dal leghista Franco Zotti, il quale ravisò come nell'elenco che contiene

anni - figurarsi il nome della figlia di uno dei dirigenti che prestano servizio negli uffici del palazzo municipale. A questi sono stati riconosciuti, tramite il sistema dei cosiddetti voucher, 200 euro per venti ore di lavoro. Da quel momento, la polemica è divampata.

«Una mascalzonata». Così il sindaco, Ettore Romoli, definisce l'intervento del capogruppo dell'opposizione, Federico Portelli, in merito alla vicenda dei voucher. «Il tentativo di Portelli di trascinare la giunta nella questione è vergognoso - attacca il sindaco - e conferma la tendenza del consigliere del Pd a lanciare fango sugli avversari politici nell'idea che, in ogni caso, qualche schizzo addosso a qualcuno poi rimane». Romoli evidenzia che «il consigliere del Pd, finge di non sapere che, dalla riforma degli enti locali la separazione dei ruoli fra gli amministratori e l'apparato è netta e pur avendo letto le deli-

cher, dove emerge chiaramente che l'esecutivo comunale, proprio per evitare qualsiasi commistione dei ruoli, non ha avuto alcun ruolo nella preparazione dei progetti, si permette di chiamare in causa il sindaco e gli assessori. Anche nella delibera successiva, la giunta, dopo aver approvato i progetti presentati dai settori, progetti comprendenti anche manutenzioni dei parchi cittadini, caditoie, monumenti e fontane e pulizia degli impianti sportivi, domanda ai settori stessi, come da normativa, l'intera fase applicativa».

Aggiunge Romoli: «Come ho già avuto modo di riferire, fin da subito ho chiesto che venga raccolta tutta la documentazione relativa alla vicenda e che si verifichino i passaggi relativi a tutta l'operazione, per verificare in dettaglio quando è accaduto. Dalle prime verifiche mi viene stato assicurato dal segretario comunale che tutte le procedure sono

che se è palese che c'è stato un comportamento decisamente poco opportuno. Portelli, d'altro canto, paradossalmente, accusa la giunta di essere responsabile di quanto accaduto, con l'obiettivo, da una parte, di "ingraziarsi" i dipendenti che lui stesso però provvede a riempire di fango chiedendo una commissione politica che indaghi sulla vicenda e, dall'altra, cerca di utilizzare politicamente il caso per ottenere consenso tentando di "oscurare" chi lo aveva realmente segnalato, il consigliere comunale della Lega Nord, Franco Zotti, che lo ha reso noto in consiglio comunale. Tutto ciò è molto scorretto ma Portelli è abituato ad agire in questo modo e a sfruttare ogni cosa, in chiave politica, per un titolo e una foto sul giornale. Per quanto riguarda il sottoscritto, proprio per tutelare l'immagine del Comune e degli stessi dipendenti, procederò per ottenere la massima trasparenza», conclude Romoli. (fra.fa.)

potuto effettuare le analisi

Nervi a fior di pelle ieri mattina all'ospedale San Giovanni di Dio tra i tanti utenti che si sono recati al servizio del prelievo del sangue.

A creare tanti disagi, spiega con una nota l'Azienda sanitaria isontina. «È stata l'adesione ad uno sciopero nazionale proclamato da alcune sigle sindacali per la giornata di ieri. Le attività di prelievo per le analisi di laboratorio all'ospedale San Giovanni di Dio hanno registrato alcuni disservizi. Come prescritto dalle normative vigenti, l'attività è stata comunque garantita per tutte le urgenze, mentre sono stati rinviati tutti i casi non urgenti. Tuttavia, un difetto di comunicazione ha fatto sì che alcuni utenti, giunti in sala dopo che è stato dato l'annuncio, non fossero raggiunti dalla notizia e manifestassero di conseguenza motivo di insoddisfazione. La direzione dell'ospedale si scusa con gli utenti per il disagio arrecato».

di GIOVANNI TOMASIN

«Sospettiamo che ci sia un preciso disegno del sindaco Ettore Romoli per far naufragare i referendum». Non le manda a dire Renato Fiorelli: il membro del comitato promotore per i referendum di Gorizia vede ben più di un disguido burocratico dietro alla mancata convocazione entro il 31 gennaio della seduta del consiglio comunale incaricata di approvare l'indizione dei referendum. Seduta senza la quale le consultazioni rischiano di slittare al 2012. Per questo motivo i promotori faranno stamattina un sit in di protesta davanti al municipio. «Ho spiegato al presidente del consiglio Rinal-

«Vogliono far naufragare i referendum»

Fiorelli denuncia un disegno politico dietro alla mancata convocazione del Consiglio

seduta per lunedì alle 16, in prima convocazione, e in seconda convocazione alle 19, così da non dover sottostare al numero legale. Senza l'approvazione del consiglio entro il 31 gennaio, infatti, l'indizione dei referendum entro il 2011 sarà a discrezione del consiglio e del sindaco. Ro-

moli ha già detto che in caso si deciderà in giunta, e sappiamo bene che un sindaco può facilmente dirsi a favore e poi, guardacaso, andare in minoranza in giunta. È quindi essenziale che Roldo convochi il consiglio: e per farlo basta mandare sms, email e fax, non serve aspettare che aprano gli uffici».

Il regolamento comunale impone che la data dei referendum non coincida con quella delle elezioni, ma secondo Fiorelli

«è una norma che si può facilmente cambiare, facendo combaciare le consultazioni: il che significa fare i referendum a costo zero».

L'esponente dei Verdi del Giorno spiega poi come anche il Comitato dei garanti (composto dal difensore civico Elena Grossi, dal segretario generale Roberto Capobianco e dal presidente del collegio dei revisori dei conti Fabrizio Russo) stia, a suo parere, creando dei problemi per il



Renato Fiorelli

via libera ai referendum: «Posto che l'approvazione da parte del consiglio comunale non dipende dal Comitato dei garanti - dice -, anche quest'organo tentenna. La presidente ci aveva garantito che il comitato si sarebbe riunito giovedì scorso o ieri. Ora pare non sia possibile perché Russo è assente e lo sarà fino a lunedì. Russo, è il caso di ricordarlo, aveva tentato nella seduta del 16 novembre per il riconoscimento di due dei quattro refe-

rendum di far riconoscere soltanto il minimo indispensabile delle firme raccolte, rendendo così necessario raccogliere nuovamente le altre. Fortunatamente la sua richiesta fu respinta. Ora non si presenta. Voglio ricordare che Russo è un commercialista con studio a Trieste ma iscritto all'ordine di Gorizia, di cui a lungo fu presidente Ettore Romoli. Inoltre è noto forzitalista. A nostro modo di vedere dietro tutto ciò c'è un preciso intento politico che fa capo al sindaco». Russo, raggiunto telefonicamente da Il Piccolo, specifica di essere effettivamente fuori regione e di aver avvisato per tempo gli uffici comunali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributi per il diritto allo studio, sono pronti i moduli della Provincia

L'Amministrazione provinciale ha pubblicato i moduli relativi ai contributi in materia di diritto allo studio per l'anno scolastico 2010/2011. Sul sito dell'Ente sarà possibile trovare la modulistica: per i contributi delle spese di trasporto scolastico ed acquisto libri di testo a favore delle famiglie con studenti iscritti alla scuola secondaria superiore statale; e per l'abbattimento delle rette relative all'iscrizione e frequenza di scuole elementari, medie o superiori non statali, parificate, paritarie o riconosciute con titolo di studio avente valore legale, istituite senza fine di lucro. La scadenza per la presentazione delle domande è lunedì 28 febbraio 2011. Saranno ritenute valide anche le richieste spedite a mezzo raccomandata (fa fede il timbro postale) purché pervengano alla Provincia di residenza entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. La modulistica, distribuita a tutte le scuole della provincia, potrà anche essere ritirata nella sede della Provincia di Gorizia e negli Uffici Protocollo e Istruzione.

Referendum comunali

A tutte le cittadine e i cittadini di Gorizia

1875 grazie!

per la vostra firma.



trasparenzaèpartecipazione

I RADICALI

www.trasparenzaradicale.it

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA / GORIZIA

ISCRIZIONI
ANNO SCOLASTICO 2011/2012

SETTORE TECNOLOGICO
«GALILEI» «PACASSI»

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

SETTORE ECONOMICO
«FERMI»

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

CORSI STATALI GRATUITI
DIURNI E SERALI

SCUOLA APERTA

VISITE GUIDATE
E INFORMAZIONI
SUGLI INDIRIZZI DI STUDIO

DOMENICA 30 GENNAIO 2011
orario 9.30 - 12.30

SABATO 5 FEBBRAIO 2011
orario 15.00 - 18.00

www.isitgo.it

verso la scuola digitale
www.isitgoonair.net
social network / e-learning
webTV / webradio

sede legale: «Galilei-Fermi» via Puccini, 22 / 34170 - Gorizia / tel 0481 530048 / fax 0481 534955 / info@isitgo.it
sede staccata: «Pacassi» via V. Veneto, 170 / 34170 - Gorizia / tel 0481 33488 / fax 0481 536623 / itgpacassi@isitgo.it